



AMBITO TERRITORIALE N26
Comune di San Giuseppe Vesuviano – Ente Capofila
PROVINCIA DI NAPOLI

AVVISO PUBBLICO PER LA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE FINALIZZATE ALLA COSTITUZIONE DI UN PARTENARIATO PER LA CO-PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL BANDO REGIONALE "I.T.I.A. INTESE TERRITORIALI DI INCLUSIONE ATTIVA" POR CAMPANIA FSE 2014-2020-Asse II Inclusionione Sociale
Obiettivo specifico 6 Azione 9.1.2 e 9.1.3 Obiettivo specifico 7 Azioni 9.2.1 e 9.2.2

Art. 1 - Premessa

In data 25/06/2018, la Regione Campania ha pubblicato sul B.U.R.C. n.44, l'Avviso Pubblico "I.T.I.A. INTESE TERRITORIALI DI INCLUSIONE ATTIVA" (di seguito avviso regionale I.T.I.A.), a valere sul POR CAMPANIA FSE 2014-2020-Asse II Inclusionione Sociale-Obiettivo specifico 6-Azione 9.1.2 e 9.1.3 Obiettivo specifico 7 Azioni 9.2.1 e 9.2.2, finalizzato alla costituzione di *Intese Territoriali di Inclusionione Attiva* per l'attuazione di misure di contrasto alla povertà attraverso la realizzazione di *Centri Territoriali di Inclusionione*.

L'intervento si iscrive nel quadro della strategia nazionale e regionale di contrasto alla povertà, avviata mediante il "Piano nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale" e la misura di "Sostegno all'Inclusionione Attiva" (legge 28 dicembre 2015, n. 208, D.M. 26 maggio 2016), le azioni del PON FSE "Inclusionione" 2014-2020 (Avviso n. 3/2016) e il "Reddito di Inclusionione" (REI-D.Lgs. 15 settembre 2017, n. 147), con l'obiettivo di rafforzare la presa in carico delle persone svantaggiate e l'offerta dei servizi erogati attraverso le misure nazionali. Beneficiari dell'avviso regionale I.T.I.A. sono partenariati che prevedono la presenza di particolari tipologie di soggetti, come meglio specificato negli articoli successivi, aventi sede operativa in Regione Campania.

Ciascun partenariato, pena l'impossibilità di partecipare all'avviso regionale I.T.I.A., deve prevedere la presenza obbligatoria dell'Ambito Territoriale, come definito dalla D.G.R.C. n.320/2012 e s.m.i. con il ruolo di capofila, di un soggetto del terzo settore, di un soggetto promotore dei tirocini e di un soggetto accreditato ai sensi della DGR n. 242/2013 e ss.mm.ii.

Art. 2 - Obiettivi

Al fine di partecipare al bando regionale I.T.I.A., il Comune di San Giuseppe Vesuviano, capofila dell'Ambito N26, intende attraverso il presente avviso pubblico, acquisire manifestazioni di interesse rivolte ad un partenariato di enti pubblici e privati, in possesso dei requisiti indicati nei successivi articoli, con i quali costituire un partenariato per la co-progettazione e realizzazione di interventi di contrasto alla povertà, attraverso azioni di sostegno alle persone svantaggiate e a rischio di esclusione.

I soggetti che saranno selezionati al termine della presente procedura, unitamente all'Ambito N26 e, per esso, l'Ufficio di Piano, definiranno il progetto da presentare, entro i termini di scadenza fissati dall'avviso I.T.I.A., alla Regione Campania, ai fini dell'approvazione e del relativo finanziamento.

Il Comune di San Giuseppe Vesuviano Capofila Ambito N26 al fine di individuare il partenariato progettuale, intende, pertanto, avviare un dialogo costruttivo finalizzato a:

- promuovere l'inclusionione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione;
- incrementare l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili e delle persone prese in carico dai servizi sociali;
- sostenere i nuclei familiari multiproblematici attraverso azioni mirate (es. adozione sociale, mediazione familiare e culturale, prevenzione dell'abuso e del maltrattamento intra-familiare e della violenza);
- effettuare interventi di presa in carico multiprofessionale, finalizzati all'inclusionione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la definizione di progetti personalizzati e di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di emarginazione.

In caso di finanziamento della proposta progettuale presentata, tutti i soggetti selezionati, dovranno, unitamente all'Ambito N26 :

- garantire per tutta la durata del progetto lo svolgimento delle attività così come pianificate, favorendo il pieno raccordo tra istituzioni, enti, imprese, famiglie dei destinatari e tessuto sociale;
- assicurare l'efficienza e l'efficacia degli interventi, supportando i destinatari nella realizzazione del proprio percorso di autonomia per il raggiungimento di una reale integrazione sociale;
- garantire la presenza di una o più figure di sostegno a supporto e accompagnamento del destinatario con il compito di agevolare il raggiungimento dell'obiettivo;
- monitorare gli interventi *in itinere* e verificare i risultati raggiunti;
- assicurare le operazioni di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dei progetti, nonché la rendicontazione attraverso l'implementazione dell'apposito Sistema Unico di Monitoraggio regionale e la quantificazione degli indicatori definiti dal POR Campania FSE 2014-2020, secondo le modalità e le tempistiche stabilite nell'Atto di concessione.

Art. 3 - Soggetti destinatari degli interventi

Destinatari degli interventi sono le famiglie e le persone residenti nei Comuni dell'Ambito N26 in condizione di svantaggio economico e sociale, individuate, sia tra coloro che usufruiscono del Reddito di Inclusionione (REI), al fine di rafforzare la presa in carico e l'offerta dei



servizi erogati, incomplementari età con le misure nazionali, sia tra i soggetti che si trovino in al meno una dell e condizioni di svantaggio definite dal DM 17 ottobre 2017.

Nel caso di soggetti già destinatari del REI, l'erogazione diservizi previsti dall'avviso regionale I.T.I.A.avverrà nel rispetto della normativa di riferimento, anche attraverso il coinvolgimentodell'INPS,al fine di garantire il raccordo con la misura nazionale di sostegno al reddito.

Con particolare riferimento ai tirocini di inclusione, destinatari sono le persone con disabilità e le persone svantaggiate maggiormente vulnerabili (tossicodipendenti,alcolisti,vittimediviolenza,ecc...) in possesso dei seguenti requisiti minimi:

- presa in carico da parte del servizio sociale professionale e/o del servizio sanitario competente sul territorio di riferimento;
- stato di inoccupazione e/o disoccupazione al momentodell'attivazione del tirocinio.

Dovrà essere considerato requisito preferenziale il possesso di un'età inferiore ai 25 anni compiuti al momento dell'attivazione del tirocinio. Qualora i destinatari siano minori, gli stessi dovranno aver compiuto 16 anni e assolto l'obbligo d'istruzione.

Art. 4 - Articolazione dell'intervento

La proposta progettuale, articolata in una durata di 30 mesi a partire dalla data di avvio delle attività comunicata dal Beneficiario, deve prevedere la realizzazione di un *Centro Territoriale di Inclusione* (articolato in una o più sedi nel territorio dell'Ambito al fine di facilitare l'accesso ai diversi servizi da parte dei cittadini), inteso quale centro di prossimità di servizi per il sostegno a persone e famiglie svantaggiate, in condizioni di vulnerabilità e fragilità sociale.

Il *Centro Territoriale di Inclusione* deve essere articolato nelle seguenti 3 azioni:

● Azione A) Servizi di supporto alle famiglie (Azione 9.1.2)

I servizi di supporto alle famiglie sono attività finalizzate a sostenere la fuoriuscita dalla condizione di svantaggio, mediante la partecipazione a percorsi di crescita e di acquisizione di strumenti per l'inserimento nel tessuto sociale ed economico. Possono essere realizzate una o più delle seguenti attività:

- sostegno alla genitorialità, finalizzato alla promozione di condizioni favorevoli alla crescita dei minori;
- servizi di educativa territoriale e domiciliare, finalizzati a sostenere percorsi di educazione scolastica, culturale e relazionale rivolti all'inter-nucleo familiare;
- attività di tutoring specialistico; altri servizi di supporto all'inclusione.

● Azione B) Percorsi di empowerment (Azione 9.1.3)

I percorsi di empowerment possono prevedere la realizzazione di una o entrambe le seguenti tipologie di attività, finalizzate a favorire la riduzione delle condizioni di svantaggio dei soggetti a rischio di esclusione:

- percorsi formativi e/o servizi di sostegno orientativo.
- percorsi formativi sono finalizzati all'acquisizione e/o al rafforzamento di competenze chiave (key competence 1) e/o di competenze tecnico professionali. Ai destinatari dell'attività formativa deve essere corrisposta un'indennità oraria di frequenza commisurata alle reali ore di effettiva presenza al corso, del valore di €8,15, in coerenza con quanto stabilito nelle "Linee guida per i beneficiari", allegate al Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014/2020.

I servizi di sostegno orientativo prevedono l'accompagnamento alla definizione di un percorso personalizzato di orientamento, mediante colloqui individuali, della durata massima di 2 ore, nel caso di sostegno orientativo di I livello (presa in carico, colloquio individuale, profiling, consulenza orientativa) ed massimo 4 ore, nel caso di sostegno orientativo di III livello (orientamento specialistico, percorsi di facilitazione, consulenza specialistica).

I servizi di sostegno orientativo e i percorsi formativi devono essere realizzati in linea con la normativa in materia di accreditamento, di cui alla DGR n. 242/2013 e ss.mm.ii. ed in linea con il sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione delle competenze (DGR n. 223/2014, DGR n. 808/2015 e DGR n. 314/2016 e ss.mm.ii.).

● Azione C) Tirocini finalizzati all'inclusione sociale (Azioni 9.1.3, 9.2.1, 9.2.2)

L'avviso regionale I.T.I.A. finanzia i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia ed all'abilitazione di persone prese in carico dai servizi sociali professionali e/o dai servizi sanitari competenti. I tirocini dovranno essere realizzati in conformità alle prescrizioni di cui alle Linee guida approvate in sede di Conferenza Stato Regioni, di cui all'Accordo rep. 7 del 22 gennaio 2015, recepite dalla Regione Campania con D.G.R. n. 103 del 20/02/2018, di modifica del Regolamento Regionale 2 aprile 2010, n. 9.

I potenziali destinatari dei tirocini saranno, in caso di ammissione a finanziamento della proposta progettuale, selezionati dall'Ambito N26 mediante procedura ad evidenza pubblica, nel rispetto dei criteri stabiliti dall'avviso regionale I.T.I.A. Si rinvia all'art. 2 dell'avviso regionale per le ulteriori modalità esplicative della presente azione.

Art. 5 - Soggetti invitati a partecipare

Può presentare la propria manifestazione di interesse, un partenariato costituito secondo le seguenti tipologie di soggetti:

- a) soggetti del Terzo settore, come definiti ai sensi del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore", iscritti ai registri regionali o nazionali in vigore al momento della partecipazione al presente avviso;
- b) soggetti accreditati ai sensi della D.G.R.C. n. 242/2013 e ss.mm.ii.
- c) soggetti promotori di tirocini finalizzati all'inclusione sociale, ai sensi della vigente normativa di riferimento (art. 25, Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 e ss.mm.ii.);
- d) Istituti Scolastici;
- e) Sindacati dei lavoratori;
- f) Associazioni datoriali di categoria.



È possibile per lo stesso soggetto ricoprire più ruoli all'interno del partenariato (come promotore di tirocini, come erogatore di percorsi di empowerment e come ente del terzo settore), laddove ne detenga i rispettivi requisiti. Si precisa che per le attività formative rivolte ai soggetti particolarmente svantaggiati, come definiti dalla citata D.G.R.C. n. 242/2013, è richiesto l'accreditamento per le utenze speciali.

Art. 6 - Requisiti di partecipazione

Possono partecipare al presente Avviso i soggetti che non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda:

- nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. I soggetti partecipanti attestano il possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000;
- in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i.;
- in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
- in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;
- in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
- in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio dell'attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
- in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
- in falsedichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione e alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;
- in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
- in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del d.l. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248.
- Si precisa, inoltre, che i soggetti di cui alle lettere a), b) e c), oltre ai requisiti di cui sopra, devono essere in possesso dei seguenti ulteriori requisiti:
- aver realizzato, nel triennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso, progetti/servizi ricadenti in una delle Azioni previste dall'avviso regionale I.T.I.A.

Art. 7 - Presentazione della manifestazione di interesse

La manifestazione di interesse dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 17 Agosto 2018.

L'invio della manifestazione, da predisporre utilizzando i format in allegato (Allegati 1, 2, 3, 4), che sarà effettuato dal soggetto delegato dal partenariato, può avvenire secondo una delle seguenti modalità:

- a mano, presso l'Ufficio protocollo del Comune capofila San Giuseppe Vesuviano sito in Piazza Elena D'Aosta n.1, Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA), nelle ore d'ufficio;
- tramite pec all'indirizzo protocollocomunesangiuseppevesuviano@postecert.it specificando nell'oggetto "Manifestazione di interesse per la costituzione di un partenariato per la co-progettazione e realizzazione degli interventi previsti dall'avviso regionale I.T.I.A.". In tal caso, la sottoscrizione della documentazione può essere effettuata in forma autografa, con successiva scansione dei documenti, oppure mediante firma digitale in corso di validità.

Qualora l'invio avvenisse usando la modalità cartacea, la domanda e relativi allegati dovranno essere inseriti in un apposito plico recante all'esterno la dicitura "Manifestazione di interesse per la costituzione di un partenariato per la co-progettazione e realizzazione degli interventi previsti dall'avviso regionale I.T.I.A.".

Il modello è scaricabile dal sito web dell'Ambito N26 consultabile all'indirizzo www.comune.sangiuseppevesuviano.na.it. Le manifestazioni pervenute oltre il termine indicato, con modalità e forme diverse rispetto a quelle previste e carenti della documentazione richiesta dal presente avviso, si intenderanno automaticamente escluse, senza alcun onere di comunicazione da parte dell'Ambito N26.

Alle manifestazioni d'interesse, a pena di esclusione, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- dichiarazione di impegno alla costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo con tutti i soggetti coinvolti nel partenariato di progetto, in cui saranno descritti compiti, ruoli e attività di ciascun soggetto per il raggiungimento degli obiettivi, in caso di approvazione e finanziamento del progetto stesso;
- dichiarazione di affidabilità;
- proposta progettuale;
- designazione della/delle persona/e incaricata/e di partecipare alle attività di co-progettazione e di realizzazione del progetto con allegato curriculum;
- curriculum del soggetto partecipante;
- copia di documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante;



– I soggetti proponenti potranno, così come stabilito dall'Avviso regionale I.T.I.A., partecipare ad un solo partenariato, ad eccezione delle Associazioni datoriali di categoria e dei Sindacati dei lavoratori.

Art. 8 - Partenariato di progetto e modalità di svolgimento della procedura di selezione

Il partenariato, come stabilito dall'Avviso Regionale I.T.I.A., dovrà essere composto da un minimo di 4 ad un massimo di 6 soggetti, fermo restando la presenza obbligatoria, all'interno dello stesso, dell'Ambito Territoriale N26 con il ruolo di capofila dell'ATS, di un soggetto del terzosectore, di un soggetto promotore dei tirocini e di un soggetto accreditato ai sensi della D.G.R. n. 242/2013 ess.mm.ii..

La selezione del partenariato avverrà sulla base dell'avalutazione dei seguenti criteri:

Criteri di valutazione		Punteggio massimo
1	Partenariato	15
1.a	Partenariato (esperienze pregresse dei singoli partner nelle attività previste dal presente Avviso)	10
1.b	Adeguatezza del modello organizzativo del partenariato rispetto agli obiettivi progettuali	5
2	Qualità della proposta progettuale	60
2.a	<i>Centro Territoriale di Inclusione</i> Modalità di organizzazione, numero e tipologia delle risorse umane, strumentali e metodologiche utilizzate	15
2.b	<i>Azione A) Servizi di supporto alle famiglie</i> Completezza interna dell'intervento da realizzare (chiarezza, sinteticità e coerenza dei contenuti, degli strumenti e delle metodologie ed adeguatezza rispetto agli obiettivi del progetto e alla tipologia dei destinatari)	10
2.c	<i>Azione B) Percorsi di empowerment</i> Completezza interna dell'intervento da realizzare (chiarezza, sinteticità e coerenza dei contenuti, degli strumenti e delle metodologie ed adeguatezza rispetto agli obiettivi del progetto e alla tipologia dei destinatari)	10
2.d	<i>Azione C) Tirocini di inclusione sociale</i> Completezza interna dell'intervento da realizzare (chiarezza, sinteticità e coerenza dei contenuti, degli strumenti e delle metodologie ed adeguatezza rispetto agli obiettivi del progetto e alla tipologia dei destinatari)	10
2.e	Strumenti e modalità di comunicazione individuati per garantire un'adeguata informazione ai destinatari dei diversi interventi	5
2.f	Monitoraggio e valutazione (piano di monitoraggio e valutazione interna dell'intervento e delle singole azioni)	5
2.g	Principi di non discriminazione e pari opportunità, nonché di sviluppo sostenibile (potenzialità che le iniziative presentate possiedono in coerenza con il POR Campania FSE 2014 -2020)	5
3	Efficacia potenziale e sostenibilità	15
3.a	Innovatività della proposta anche in termini di strumenti, metodologie e strategie d'intervento	5
3.b	Analisi del contesto e rispondenza dell'intervento ai bisogni del territorio	10
4	Equilibrio economico	10
4.a	Coerenza del piano di costi con le attività progettate	10

Al termine della valutazione delle manifestazioni d'interesse pervenute, verranno redatte le apposite graduatorie che saranno approvate con successivo provvedimento. La Commissione stilerà una graduatoria sulla base del punteggio assegnato.

Art. 9 - Attività di co-progettazione



Con i soggetti selezionati, previa comunicazione dell'Ufficio di Piano dell'Ambito N26, si avvierà l'attività dico-progettazione, articolata come segue:

- a) **attivazione gruppi di lavoro per l'elaborazione della proposta progettuale** e del relativo piano dei costi. Gli interventi progettuali dovranno essere descritti in modo dettagliato, distinti per singola Azione, tenendo conto di quanto richiesto dal formulario di progetto, allegato avviso regionale I.T.I.A.;
- b) **elaborazione della proposta progettuale** condivisa da tutti i componenti del gruppo di lavoro di co-progettazione;
- c) **sottoscrizione della proposta progettuale** e della relativa documentazione necessaria per la partecipazione all'avviso di cui sopra;
- d) **approvazione della proposta progettuale** da parte del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito N26;
- e) **trasmissione della proposta progettuale** a cura esclusiva dell'Ambito N26, secondo le modalità di cui all'art.7 dell'avviso regionale I.T.I.A.

Art. 10 - Attuazione del progetto

Ad avvenuta ammissione a finanziamento del progetto, e prima della sottoscrizione dell'Atto di concessione, occorrerà formalizzare con i partner selezionati, la costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'Ambito Territoriale N26 in qualità di capofila del raggruppamento.

L'atto costitutivo, da redigere mediante scrittura privata autenticata ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs.18 aprile 2016, n. 50, indicherà le attività di competenza di ciascun partner e le relative quote finanziarie come indicato in sede di presentazione del progetto.

Art. 11 - Tutela della privacy

I dati di cui l'Ambito N26 verrà in possesso a seguito della presente manifestazione verranno trattati nel rispetto dell'art.7 del D.Lgs.196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ess.mm.ii. e del Regolamento UE 679/2016.

Art. 12 - Responsabile Unico del Procedimento

Il Responsabile Unico del Procedimento è il dott. Giovanni Scudieri, Coordinatore dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale N26

Art. 13 - Informazioni e pubblicità

Tutte le informazioni sul presente avviso possono essere richieste all'Ufficio di Piano dell'Ambito N26, ai seguenti recapiti:

– e-mail: giovanni.scudieri@comune.sangiuseppevesuviano.na.it

Il presente avviso e di relativi allegati sono integralmente disponibili sul sito istituzionale del Comune Capofila di Capofila Comune di San Giuseppe Vesuviano www.comune.sangiuseppevesuviano.na.it

Art. 14 - Norme finali

Il presente avviso è a scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche, obblighi negoziali o l'attivazione di rapporti di collaborazione con l'Ambito Territoriale N. 14, che si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato, nei casi previsti dalla normativa vigente.

Dalla Casa Comunale, 01 Agosto 2018

Il Coordinatore UdP Ambito N26
dott. Giovanni Scudieri